

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
MARZO 2023



LA FRENATA INIZIA A INTIMIDIRE

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, marzo 2023

Sintesi

Già a metà gennaio la Banca Mondiale era piuttosto preoccupata dalla congiuntura economica, infatti si esprimeva in questi termini: “La croissance marque fortement le pas sous l’effet de l’inflation, de la hausse des taux d’intérêt, de la diminution des investissements et des perturbations causées par l’invasion de l’Ukraine par la Russie. Compte tenu de la précarité de la situation économique, toute nouvelle évolution défavorable [...] pourrait faire entrer l’économie mondiale en récession”. Anche la lettura proposta dalla Segreteria di Stato dell’economia (Seco) e dal Gruppo di esperti della Confederazione si mantiene prudente e conferma le stime di crescita del PIL relativamente basse già proposte a dicembre. Le ultime stime per il 2022 esprimono una crescita del PIL del 2,1% mentre per il 2023 ci si attende una crescita attorno all’1,1% (dodici mesi fa ci si aspettava invece una crescita del 2,8% e, rispettivamente, del 2,0%). Gli indicatori raccolti in questo Monitoraggio congiunturale riportano pure segnali simili. L’economia continua a rallentare e le previsioni per il futuro rimangono molto misurate, sia in termini di produzione sia di consumi. Rimane complessa la lettura più inerente ai dati del mercato del lavoro, che accanto ai trend positivi ne riporta altri più preoccupanti. Tanto in Svizzera quanto in Ticino continuano ad aumentare l’occupazione e gli impieghi, e in parallelo cala la disoccupazione. Nonostante ciò, si evidenziano alcune incongruenze come: l’aumento dell’inattività, un ricorso importante alla manodopera frontaliera e uno squilibrio, in termini di domanda di lavoro, tra i vari comparti economici.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale e previsioni per la svizzera

Secondo le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 16 marzo: “Il gruppo di esperti conferma sostanzialmente la propria valutazione precedente. Per il 2023 prevede che l'economia svizzera crescerà a un tasso dell'1,1%, nettamente sotto la media, passando poi all'1,5% nel 2024 (PIL al netto degli eventi sportivi). La situazione energetica in Europa si è attenuata negli ultimi mesi, ma la pressione inflazionistica rimane elevata a livello internazionale. Il PIL della Svizzera ha fatto registrare una battuta d'arresto nel 4° trimestre del 2022. Il difficile contesto internazionale ha frenato i settori industriali sensibili all'andamento congiunturale, e le esportazioni di beni sono diminuite. Viceversa la domanda interna ha continuato a crescere, sostenuta tra l'altro dal robusto aumento dell'occupazione. Dai recenti sondaggi congiunturali sono scaturiti risultati eterogenei. Nel complesso, tuttavia, gli ultimi indicatori lasciano presagire uno sviluppo solido dell'economia svizzera nell'attuale 1° trimestre. A livello internazionale la situazione economica è attualmente un po' più positiva di quanto ipotizzato a dicembre. In Cina, dopo l'abbandono della politica «zero COVID», è iniziata una chiara ripresa economica. Inoltre, la situazione energetica in Europa si è attenuata negli ultimi mesi. Ciò nonostante nei principali Paesi industrializzati l'inflazione di fondo ha fatto registrare di recente un andamento meno favorevole del previsto, per cui è lecito attendersi un orientamento più restrittivo della politica monetaria internazionale e, di rimando, un effetto di contenimento della domanda mondiale. Anche per l'economia nazionale si prevedono, per il momento, tassi di inflazione relativamente elevati. L'inflazione dovrebbe attestarsi al 2,4% nel 2023. Sostenuto dalla buona situazione del mercato del lavoro e dagli aumenti dei salari nominali, i consumi privati dovrebbero aumentare moderatamente nei prossimi trimestri. In questo contesto, per gli investimenti si prevede una crescita inferiore alla media. Alla luce di tutto ciò, il gruppo di esperti prevede una crescita economica in Svizzera

dell'1,1% per il 2023 (previsione di dicembre: 1,0%). Ciò equivarrebbe a uno sviluppo economico nettamente inferiore alla media, senza peraltro entrare in recessione [...]”

Rischi congiunturali

“A livello internazionale i rischi legati all'inflazione e alle conseguenti reazioni di politica monetaria hanno assunto contorni più distinti. In particolare, l'inflazione potrebbe rivelarsi ancora più persistente, frenerebbe ulteriormente la domanda mondiale e renderebbe necessaria una politica monetaria più restrittiva. Ciò aggraverebbe i rischi esistenti legati all'impennata dell'indebitamento a livello mondiale, così come i rischi di correzioni sui mercati immobiliari e finanziari. Permangono inoltre i rischi per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico e i prezzi dell'energia, specialmente per il prossimo inverno 2023/2024. Se in Europa si verificasse una forte penuria di energia, con perdite di produzione su larga scala e un significativo rallentamento, anche in Svizzera bisognerebbe aspettarsi una recessione accompagnata da una forte pressione sui prezzi. Non si esclude comunque un andamento più positivo di quanto ipotizzato nelle previsioni congiunturali, ad esempio se la situazione energetica e l'inflazione si sviluppasse in modo più favorevole del previsto, andando così ad irrobustire la domanda nazionale e quella estera”.

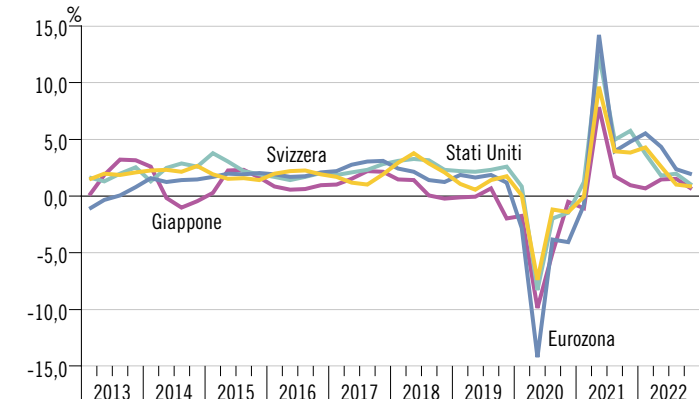
Fonti:

Sintesi: Perspectives économiques mondiales – gennaio 2023, Banca mondiale, Washington; [link](#)

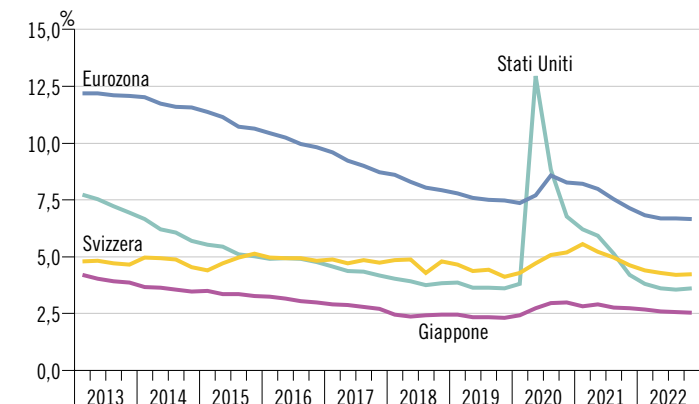
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – marzo 2023, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2013



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Il dato di gennaio sul clima di fiducia dei consumatori segna una crescita di 17 punti rispetto a ottobre e risale fino a -30 punti. Rispetto alle indagini scorse sono migliorate in particolare le sensazioni relative all'evoluzione economica generale. Meno favorevoli i risultati relativi alla valutazione della propria situazione finanziaria e alla pianificazione di acquisti importanti, che sono rimasti su livelli minimi nonostante il tasso di crescita dei prezzi al consumo sia sceso da 3,4% a 2,9% tra il terzo e il quarto trimestre.

I risultati della statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio del quarto trimestre confermano questo quadro negativo. Nel quarto trimestre la cifra d'affari è infatti diminuita del -1,7% in termini reali (-2,6% al netto della vendita di carburanti; in termini nominali la variazione è stata invece del +1,1%). Il peggioramento coinvolge tutti i settori della vendita al dettaglio: il comparto dell'alimentare e delle bevande, quello dell'abbigliamento e quello delle vendite on-line.

Rimane invece ancora positiva l'evoluzione tratteggiata tramite l'inchiesta congiunturale svolta dal KOF, che anzi indica una situazione degli affari nel commercio al dettaglio in leggera ripresa tanto a livello nazionale quanto a livello cantonale.

Infine, guardando le nuove immatricolazioni di auto, si rileva un aumento del 5,5% su base annua in Ticino. Occorre però sottolineare che nel 2022 si sono registrate in media 4.600 nuove immatricolazioni per trimestre, in calo del -4,8% rispetto al 2021 e ancora di più rispetto ai valori pre-covid (nel 2019 le nuove immatricolazioni in Ticino erano in media 6.100 per trimestre).

Fonti:

Commento: Situazione degli affari in ripresa. Il futuro rimane incerto – Notiziario statistico 2023-06, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

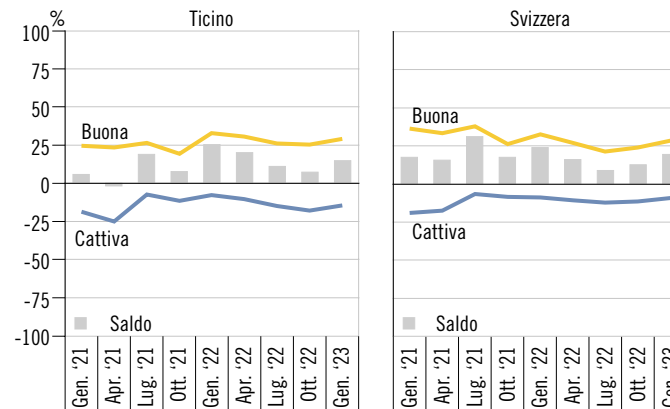
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (gennaio) ¹	100,9	-22,1%	0,7%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (febbraio) ²	1.338,0	-1,0%	-4,7%	23.268,0	9,6%	1,9%
IV trimestre 2022						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	120,1	13,3%	1,1%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	4.587,0	1,1%	5,5%	78.980,0	3,2%	5,0%

¹ L'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

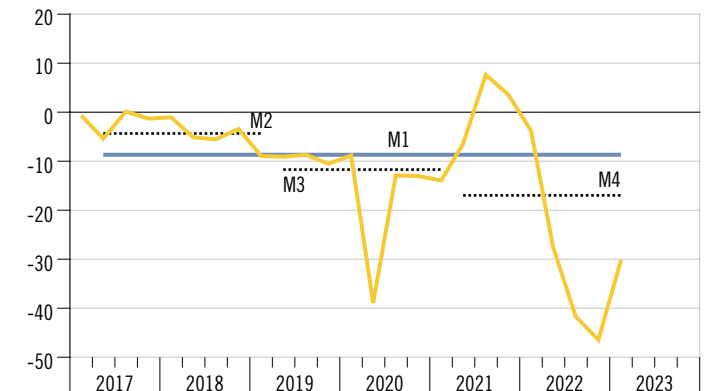
F. 1

Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



F. 2

Indice del clima di fiducia dei consumatori*, in Svizzera, da gennaio 2017



M1: Mediana [Apr. '17 - Gen. '23]; M2: Mediana [Apr. '17 - Gen. '19];

M3: Mediana [Apr. '19 - Gen. '21]; M4: Mediana [Apr. '21 - Gen. '23].

* Dati corretti per gli effetti stagionali e di calendario.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

Nel quarto trimestre le esportazioni sono diminuite del -2,2% rispetto al trimestre precedente. Calo che prosegue la fase di ridimensionamento iniziata già nei trimestri precedenti.

Per la prima volta anche il tasso di crescita su base annua è negativo e pari a -2,1%, tasso che diventa ancora più preoccupante, e pari a -4,6%, se si considera il tasso di crescita reale (a prezzi costanti). Nei particolari, distinguendo per paese di destinazione, si notano situazioni molto diverse con alcuni mercati importanti come quello tedesco o cinese in flessione, mentre altri, come quello americano, ancora in crescita ma con ritmi sempre meno sostenuti. Le esportazioni verso l'Italia sono l'unica eccezione positiva, in crescita sia complessivamente, sia guardando il comparto dell'industria chimico-farmaceutica.

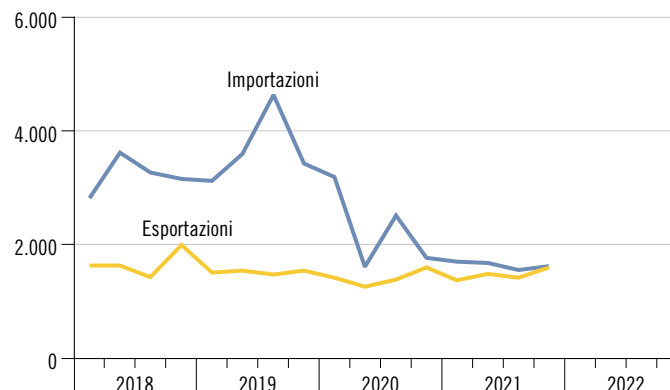
Seconda nota positiva: gli ultimi dati dell'export di gennaio segnano una rottura rispetto alla tendenza in declino riscontrata nel 2022. In termini nominali la crescita è consistente e pari a 11,4%, crescita che si conferma sostanziosa anche in termini reali con un tasso del 6,2%. Crescita che ritrova tra l'altro il traino importante del settore chimico-farmaceutico.

Fonti:
Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (21.02.2023)

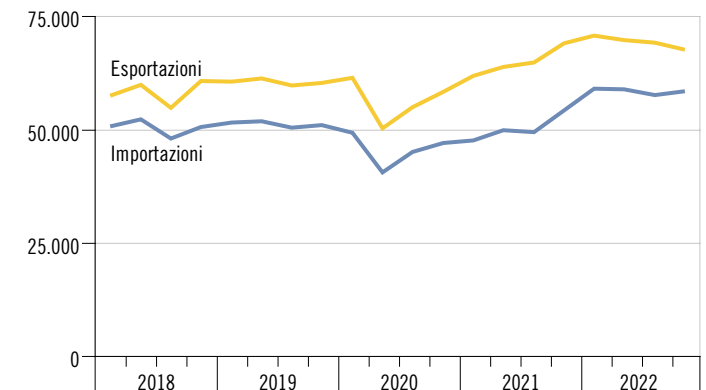
	Svizzera, totale congiunturale ¹			Svizzera, prodotti chimico-farmaceutici		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Gennaio 2023						
Esportazioni	24.115,2	16,3%	11,4%	13.308,9	43,5%	16,9%
Importazioni	19.037,0	5,9%	2,5%	5.730,1	18,8%	7,7%
IV trimestre 2022						
Esportazioni	67.667,3	-2,2%	-2,1%	31.514,3	-3,8%	-7,4%
di cui verso la Germania	10.567,4	0,2%	-4,4%	3.894,6	3,1%	-12,3%
di cui verso l'Italia	4.999,8	-14,0%	19,9%	2.172,5	2,7%	40,6%
di cui verso gli USA	12.687,4	-0,8%	1,3%	7.533,1	-3,8%	-3,6%
di cui verso la Cina	3.904,0	-10,9%	-4,7%	1.630,3	-8,8%	3,7%
Importazioni	58.538,9	1,4%	7,9%	15.508,0	-5,6%	10,4%

¹ Esclusi i metalli e le pietre preziose come pure gli oggetti d'arte e d'antichità.

F.1
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Ticino per trimestre, dal 2018



F.2
Esportazioni e importazioni (totale congiunturale¹, in mio di fr.), in Svizzera per trimestre, dal 2018



LA FRENATA INIZIA A INTIMIDIRE
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

Nonostante le persistenti turbolenze congiunturali, le statistiche relative all'industria manifatturiera continuano a crescere sia in termini di produzione che di cifra d'affari. Guardando i dettagli dei vari rami industriali la situazione rimane piuttosto eterogenea: alcuni rami che stavano trascinando la crescita rallentano, come quello dell'orologeria o quello della fabbricazione di prodotti elettronici; mentre altri tornano ad accelerare, tra questi anche un settore importante come quello farmaceutico.

I dati raccolti a gennaio dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) confermano, tramite diversi indicatori soggettivi, la situazione nel comparto manifatturiero in Svizzera e in Ticino. Tra le aziende prevalentemente attive all'estero si nota un miglioramento del clima degli affari, sia a livello nazionale sia a livello cantonale. In Svizzera questo cambio di tendenza arriva grazie a un aumento delle voci positive, mentre in Ticino è ottenuto attraverso la progressiva diminuzione delle voci negative. Interessante annotare che il clima degli affari migliora nonostante sempre più aziende lamentano un volume degli ordini "insufficiente".

Gli ultimi dati inerenti alle aziende prevalentemente attive sul mercato interno ricalcano quanto già palesato nelle indagini scorse: il saldo del clima degli affari è sempre positivo e non si notano particolari cambi di tendenza. Anche tra le aziende attive prevalentemente sul mercato interno si nota un peggioramento nelle valutazioni del volume degli ordini, sono sempre meno le aziende che li definiscono "soddisfacenti".

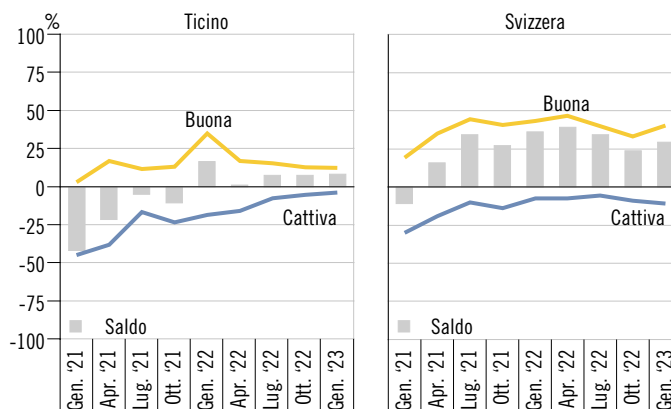
Fonti:

Commento: In Ticino si rimane un po' più prudenti – Notiziario statistico

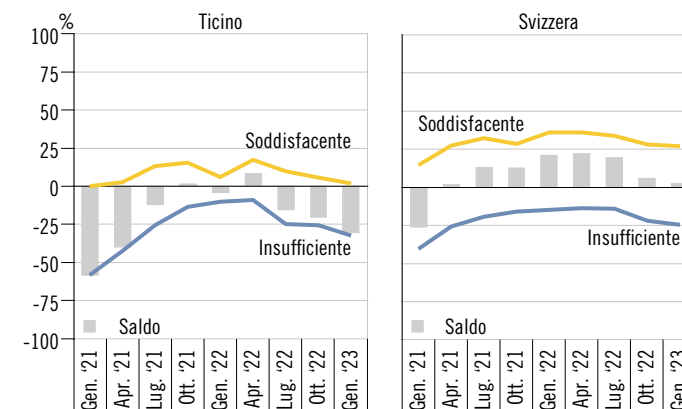
2023-03, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

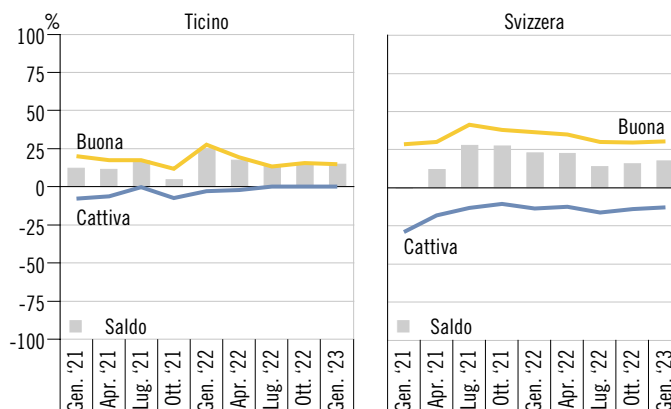
F. 1
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



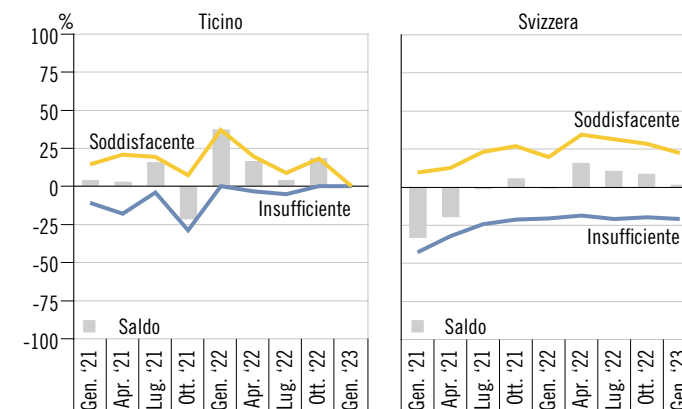
F. 2
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive all'estero (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



F. 3
Situazione degli affari nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



F. 4
Volume degli ordini nelle attività manifatturiere maggiormente attive sul mercato interno (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



LA FRENATA INIZIA A INTIMIDIRE
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Gli ultimi dati raccolti dal KOF di Zurigo confermano una situazione relativamente positiva nelle costruzioni. Però, come era già emerso dalle ultime inchieste, occorre rimanere molto prudenti visto che i risultati per sottocomparto sono sempre più eterogenei e mostrano l'edilizia principale più in difficoltà rispetto al genio civile e l'edilizia accessoria. Difficoltà dell'edilizia confermata dalla statistica relativa alle domande di costruzione che evidenzia un forte calo, pari al -20,3% su base annua. In diminuzione tanto l'edilizia abitativa, -17,5% quanto l'edilizia non abitativa, -25,9%.

Nel quarto trimestre si osserva anche un calo delle transazioni immobiliari, diminuite in quantità del 17,4% e in valore del -15,4%. Nell'arco del 2022 le transazioni immobiliari sono calate del -13,4%, mentre in termini di valore si misura un tasso del -4,6%, un calo decisamente più ridotto. Questo differenziale è riconducibile alla crescita del valore medio per transazione, salito in dodici mesi da 0,8 a 0,9 milioni di franchi (tendenza visibile sia nelle transazioni di PPP sia in quelle di beni edificati).

	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Dicembre 2022^p				
Domande di costruzione		130.529,0	-55,5%	-64,6%
Transazioni immobiliari		213.730,6	-31,9%	-32,5%
IV trimestre 2022^p				
Domande di costruzione		628.982,0	-0,4%	-20,3%
Transazioni immobiliari		931.827,5	-21,6%	-15,4%

Fonti:

Commento: Alcuni accelerano, altri frenano – Notiziario statistico 2023-04, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

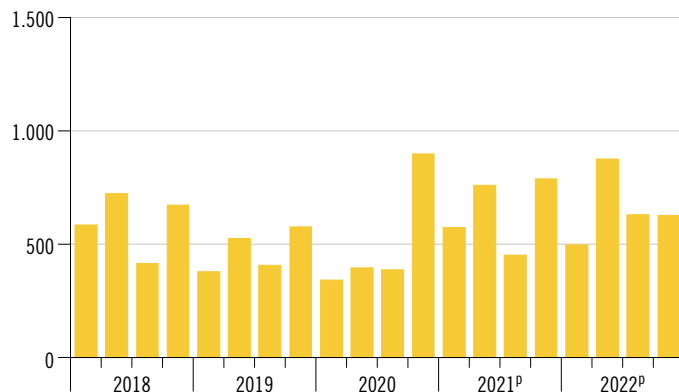
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

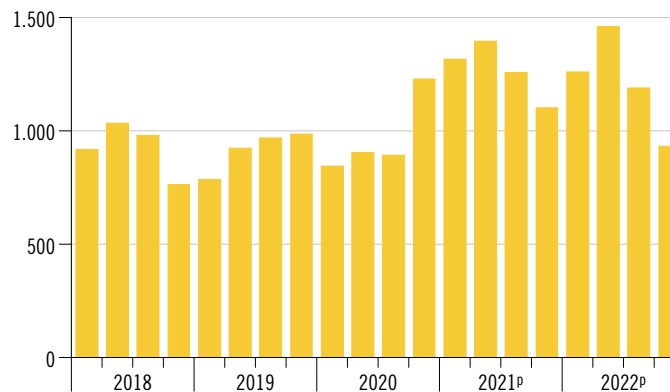
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

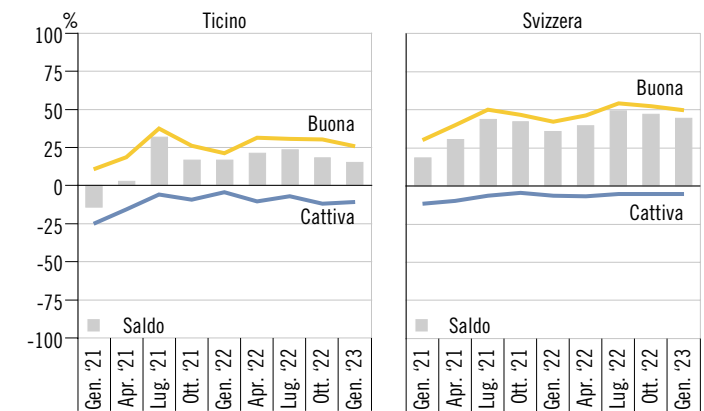
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2018



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2018



F. 3
Situazione degli affari nel settore delle costruzioni (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



LA FRENATA INIZIA A INTIMIDIRE
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2023

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

Nel quarto trimestre i pernottamenti sono diminuiti del -11,2%, pari a oltre -50.000 (di cui circa 45.000 sono stati persi a ottobre). Il 2022 si chiude così con un calo complessivo del -12,9%, pari a quasi 380.000 pernottamenti in meno.

I risultati nazionali in termini di pernottamenti appaiono decisamente migliori: il quarto trimestre segna +19,7% e il 2022 si chiude con una crescita del 29,4%. Considerando che il 2020 e il 2021 sono stati anni eccezionali, è utile un confronto anche con il 2019: in Ticino i pernottamenti sono aumentati del 10,6%, mentre in Svizzera si nota ancora una differenza del -3,3%. I risultati di gennaio confermano questo quadro a geometria variabile, in Ticino i pernottamenti sono aumentati dell'8,3% su base annua, mentre in Svizzera del 35,5%.

In questo contesto è incoraggiante constatare che il saldo dell'indicatore relativo alla cifra d'affari raccolto dal KOF tra gli imprenditori turistici attivi in Ticino è risalito tanto nel comparto alberghiero quanto in quello della ristorazione.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Gennaio 2023^a						
Pernottamenti	63.207,0	-17,8%	8,3%	2.986.671,0	0,3%	35,5%
IV trimestre 2022^a						
Pernottamenti	420.673,0	-59,3%	-11,2%	8.328.197,0	-35,0%	19,7%

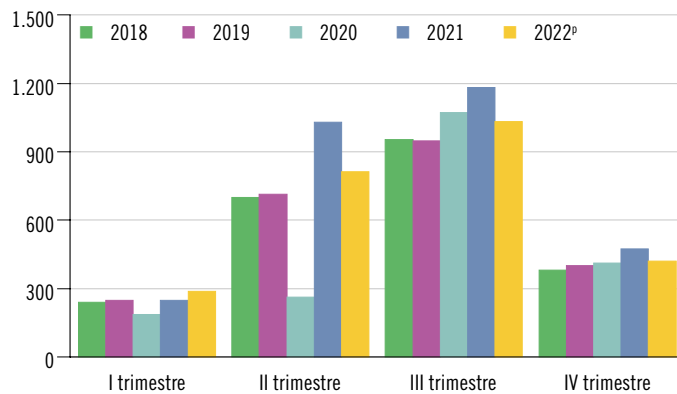
Fonti:

Commento: Settore in difficoltà – Notiziario statistico 2023-08, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

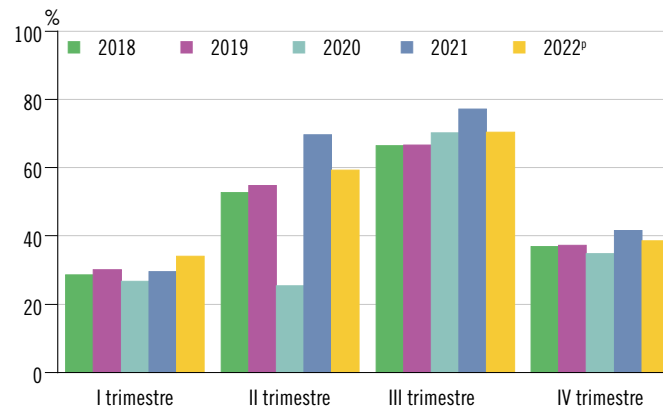
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2018

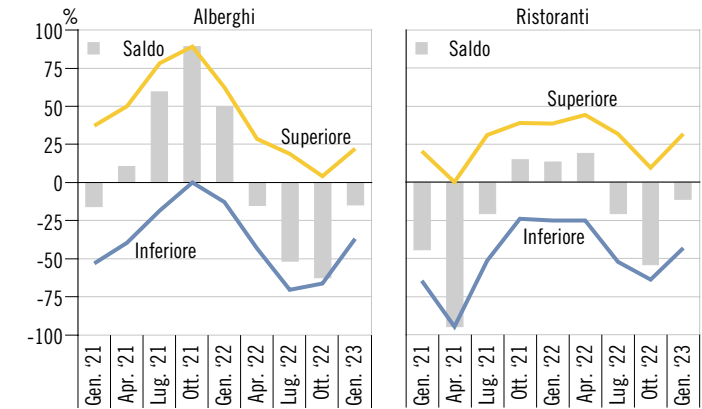


F. 2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2018



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F. 3
Cifra d'affari nel trimestre scorso rispetto all'anno precedente (in %), in Ticino, negli alberghi e nei ristoranti, da gennaio 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Secondo i dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) si evidenzia un miglioramento della situazione degli affari nel settore bancario. Sia in Ticino sia in Svizzera circa la metà degli intervistati valuta la situazione degli affari come "buona". A livello cantonale la quota di pessimisti rimane però attorno al 25%, mentre a livello nazionale è sotto al 10%.

Simile la tendenza rispetto alla valutazione della domanda di servizi, con una netta crescita di istituti che ne segnalano un aumento sia a livello cantonale sia a livello nazionale. In Ticino la quota di banchieri che valuta il volume della domanda in aumento torna attorno al 50%, cambiamento che tocca sia la domanda privata sia la domanda da parte delle imprese.

L'indicatore relativo ai volumi delle transazioni su titoli per la clientela segna anche un miglioramento rispetto all'indagine precedente, anche se a livello cantonale questo rimane ancora negativo. Rispetto a tre mesi fa si nota almeno un calo delle banche che lamentano una diminuzione dei volumi, per cui la situazione sembra preoccupare un po' di meno.

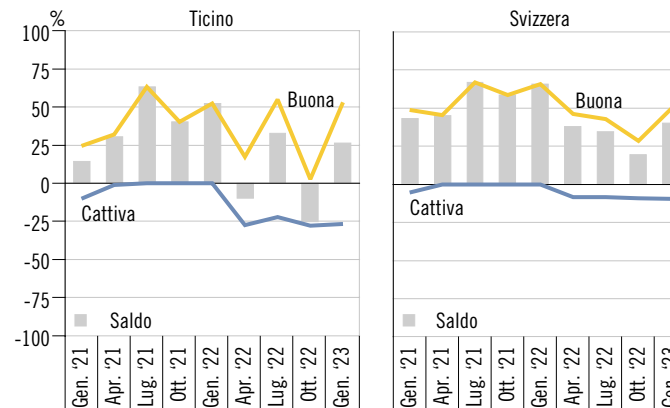
Il miglioramento generale è confermato dall'indicatore relativo alla situazione reddituale, infatti sono sempre di più gli istituti che la valutano in termini positivi.

Fonti:

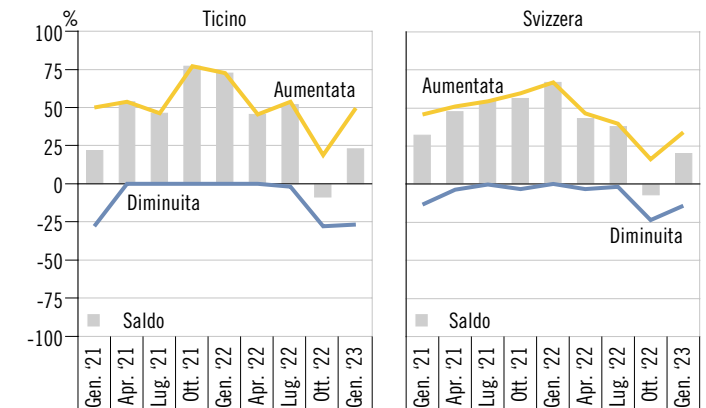
Commento: Più ottimisti Zurigo e Ticino. Ginevra un po' meno – Notiziario statistico 2023-05, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

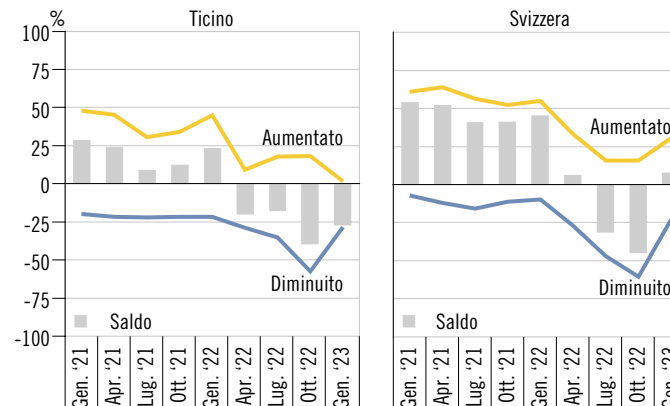
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



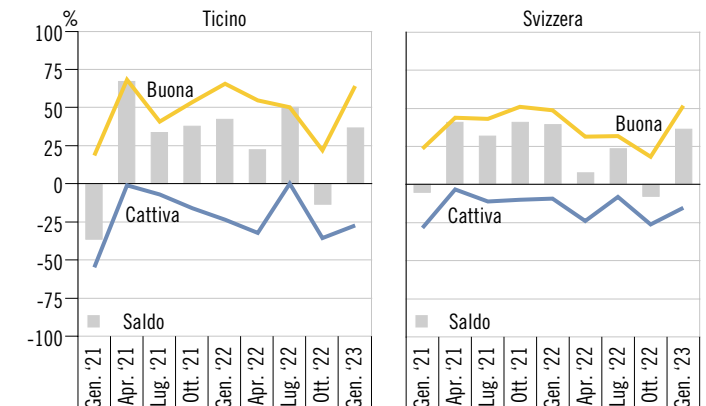
F. 2
Domanda di servizi bancari negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



F. 3
Volume delle transazioni su titoli per la clientela negli ultimi tre mesi (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



F. 4
Situazione reddituale negli ultimi tre mesi delle banche (in %), in Ticino e in Svizzera, da gennaio 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

Ogni tre mesi la Seco pubblica i dati inerenti al Prodotto interno lordo, secondo i loro ultimi dati, nel quarto trimestre del 2022 il PIL è aumentato dello 0,8% su base annua. L'anno scorso questo tasso era ancora pari al +3,8%. Complessivamente il 2022 si chiude in crescita del 2,1%, contro una crescita del 3,9% rilevata nel 2021. Per il 2023 la Seco prevede un ulteriore rallentamento del PIL, la crescita quest'anno potrebbe aggirarsi solamente attorno all'1,1% (dodici mesi fa, a marzo 2022, la Seco stimava ancora una crescita del 2,0%). A determinare queste proiezioni sempre più basse sono in particolare le attese relative ai contributi alla crescita dei consumi privati e del commercio estero.

Ancora meno ottimisti gli specialisti del BAK di Basilea che per il 2023 prevedono una crescita del 0,4% (anche qui si nota una decisa correzione al ribasso, un anno fa la loro stima era dell'1,4%).

Per il Ticino le stime più recenti sono quelle formulate dal BAK nel mese di dicembre e mostrano un quadro economico decisamente meno roseo rispetto a quello nazionale. Secondo i loro calcoli l'economia cantonale non sta solo rallentando la crescita, ma sta addirittura segnando delle variazioni annue del PIL negative: -0,2% nel 2022, che potrebbe scendere fino al -0,5 nel 2023 (rispetto a marzo 2022 la stima cantonale è stata corretta al ribasso di 2 p.p.).

Fonti:

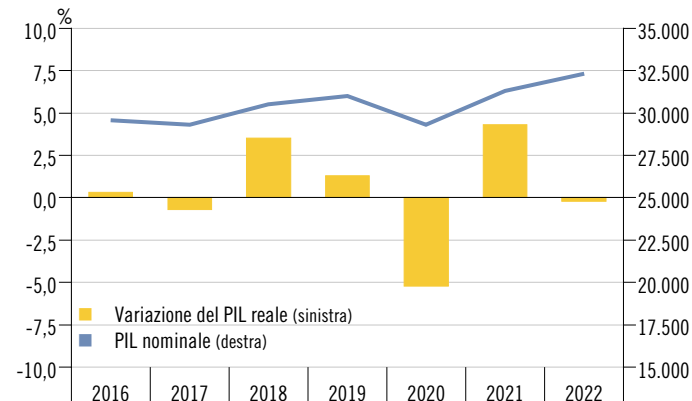
Commento: Prodotto interno lordo nel 4° trimestre 2022: l'economia svizzera è in stagnazione, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2022)

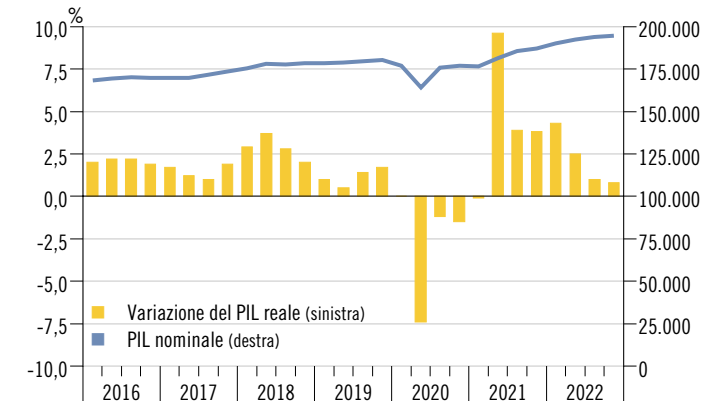
F. 2: Dati trimestrali sul PIL, dati grezzi. Seco, Berna (28.02.2023)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima febbraio 2023)

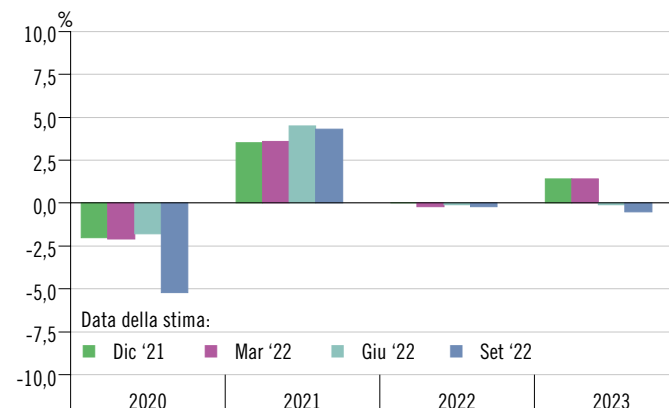
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2016



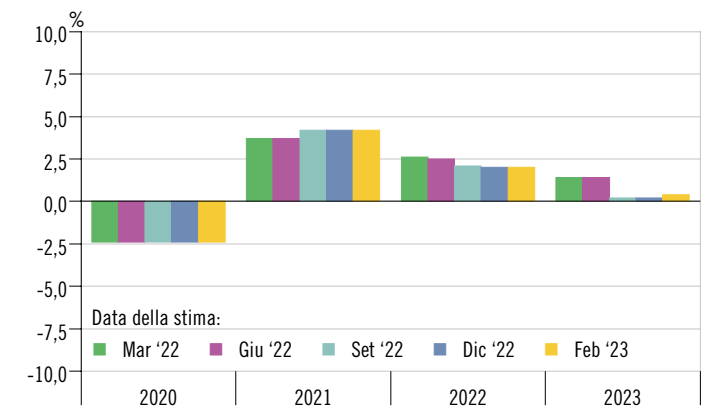
F. 2
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal 2016



F. 3
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2020



F. 4
Variazione del PIL reale rispetto all'anno precedente (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2020



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre i posti di lavoro in Ticino sono cresciuti di oltre 8.000 unità, raggiungendo un ritmo del 3,7% su base annua. Anche osservando la statistica delle persone occupate, si nota un'accelerazione: +7.000 unità, pari a una crescita annua che è salita fino al 3,0%. Se la crescita degli impieghi è stata forte e costante nell'arco di tutto il 2022, quella degli occupati ha accelerato nel corso del secondo semestre. La crescita di posti di lavoro nel cantone si riflette ugualmente nel numero di frontalieri, che anche nell'ultimo trimestre sono aumentati su base annua di altre 3.000 unità per un tasso di crescita del 4,4%.

A livello nazionale emerge un aumento tanto degli impieghi quanto delle persone occupate, ma i ritmi di crescita sono più moderati. Gli impieghi sono aumentati del 2,3%, le persone occupate appena dello 0,8%. I tassi non sono solo più bassi rispetto a quelli riscontrati in Ticino, ma denotano anche un rallentamento, infatti a inizio anno questi tassi erano ancora attorno al 3,0% per gli impieghi e del 2,0% per gli occupati. In questo contesto si distingue pure la manodopera frontaliera, il cui tasso di crescita rimane molto alto, attorno al 6,0% da inizio anno (contro una crescita media del 3,2% misurata nel 2021).

Tramite i dati STATIMP, che per la Svizzera sono disponibili fino al livello di sezione, è possibile rilevare che a rallentare sono i rami dei servizi della ristorazione e quello dei servizi sanitari, cioè i due rami economici che finora avevano trascinato la crescita degli impieghi. I rami in cui si nota invece ancora una forte crescita d'impieghi sono alcuni settori del manifatturiero, mentre nei rami dei servizi si evidenziano il commercio all'ingrosso e i servizi specializzati.

Fonti:

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

occupati: Statistica delle persone occupate (SPO);

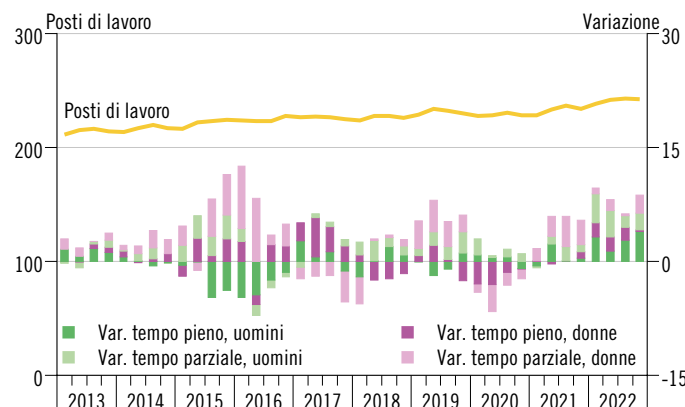
frontalieri: Statistica dei frontalieri (STAF); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
IV trimestre 2022						
Posti di lavoro	242,5	-0,1%	3,7%	5.397,6	0,7%	2,3%
Settore secondario	51,4	1,0%	2,4%	1.121,4	0,0%	2,3%
Settore terziario	191,1	-0,4%	4,1%	4.276,2	0,8%	2,2%
Tempo pieno	156,3	-1,0%	2,7%	3.180,6	0,0%	2,1%
Tempo parziale	86,1	1,6%	5,5%	2.216,9	1,7%	2,5%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	198,6	-0,4%	4,0%	4.193,5	0,2%	2,4%
Occupati	247,8	0,6%	3,0%	5.241,9	1,0%	0,8%
Frontalieri	77,7	0,3%	4,4%	380,8	1,3%	6,1%

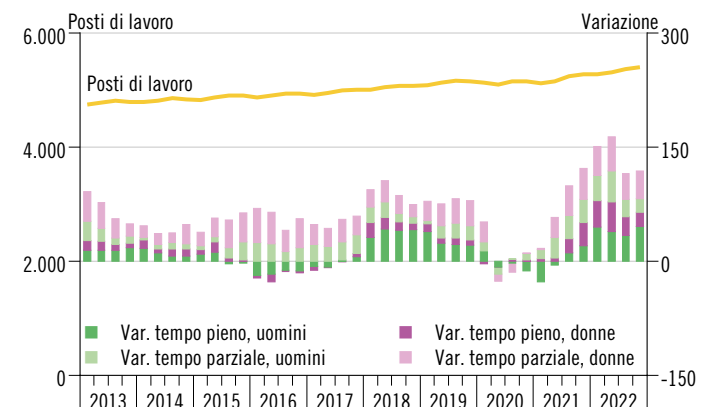
F. 1

Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2013



F. 2

Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in Ticino erano poco più di 10.000, per un tasso di disoccupazione del 5,6%. L'ultima volta che il tasso era sceso sotto il 6% a livello cantonale era stato nel primo trimestre 2020. Il numero di disoccupati ILO è diminuito in un anno di quasi 3.000 unità (-22,6%) e il tasso è sceso di 1,6 p.p.

In Svizzera, dove la diminuzione era già in corso da diversi trimestri, il numero di disoccupati ILO è calato del 6,6% e il tasso di disoccupazione è sceso dal 4,4% al 4,1% in un anno.

Come già rilevato nei trimestri scorsi il calo della disoccupazione non si rispecchia però solo in aumento degli occupati ma anche in un aumento degli inattivi, crescita solo parzialmente spiegata dalla struttura demografica.

Infine la statistica dei disoccupati iscritti riflettono pure una chiara tendenza al ribasso. Nel quarto trimestre il loro numero è calato dell'11,2% in Ticino e del 21,7% in Svizzera. Gli ultimi dati di febbraio: -8,5% a livello cantonale e -16,5% su quello nazionale, indicano un rallentamento di questa decrescita.

Fonti:

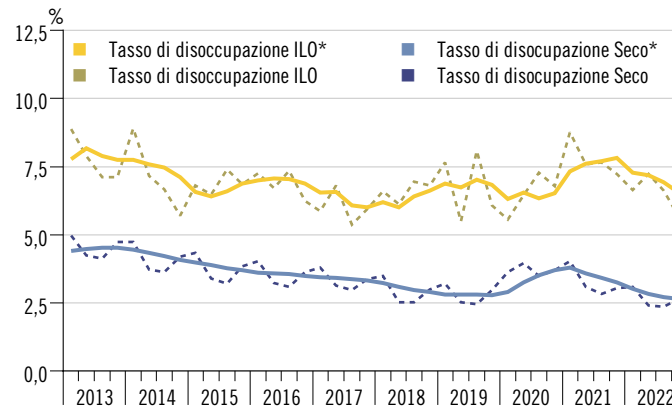
Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F. 1 / F. 2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

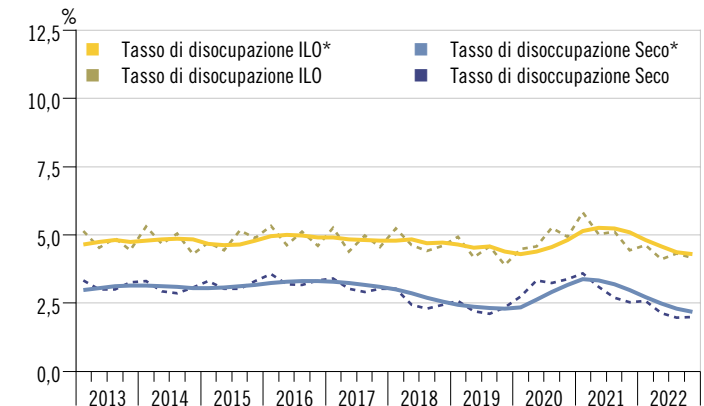
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Febbraio 2023						
Disoccupati iscritti						
Persone	4.793,0	-3,7%	-8,5%	98.452,0	-2,3%	-16,5%
Tasso (in %)	2,9	2,1
IV trimestre 2022						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	10.088,7	-14,8%	-22,6%	205.899,7	-3,0%	-6,6%
Tasso (in %)	5,6	4,1
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.399,0	12,1%	-11,2%	92.634,7	2,0%	-21,7%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,7	2,0

F. 1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2013



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F. 2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2013



* Media degli ultimi quattro trimestri.

LA FRENATA INIZIA A INTIMIDIRE
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2023

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

A inizio anno, quando è stata fatta l'ultima indagine del KOF, il contesto economico, seppur in rallentamento, era almeno un po' meno incerto. La situazione era in particolare un po' meno allarmante sul fronte dell'inflazione, dove la diminuzione dei prezzi energetici ne aveva decelerato la crescita.

Questo contesto, anche se ancora fragile, sembrava essere riuscito ad innescare un timido cambio di tendenza. La situazione espressa dai dati del KOF è in linea con questo quadro congiunturale ed è leggermente migliorata, infatti in tutti i comparti la maggioranza degli imprenditori si attende un "miglioramento" degli affari nei prossimi mesi.

Nel comparto industriale le voci negative sono diminuite e il saldo è ora di poco positivo. Nel comparto delle costruzioni si nota un sostanziale equilibrio tra positivi e negativi, anche nel commercio al dettaglio la situazione è relativamente equilibrata. Il comparto turistico, che fino all'indagine scorsa era l'unico con un saldo positivo, consolida questa situazione favorevole e in più segna il miglior saldo degli ultimi cinque anni. Infine, il comparto con il saldo più consistente è quello delle banche, con una banca su tre che si dice positiva. A livello cantonale si osservano ancora due settori: industria e turismo, che esprimono un saldo negativo; mentre tutti gli altri comparti hanno confermato o raggiunto un saldo positivo.

Nel comparto industriale ticinese aumentano gli imprenditori che non esprimono una variazione della situazione degli affari e quindi il valore a saldo rimane negativo. Anche nel comparto turistico il saldo risulta ancora inferiore allo zero, ma la differenza tra le voci positive e quelle negative si è perlomeno ridotta.

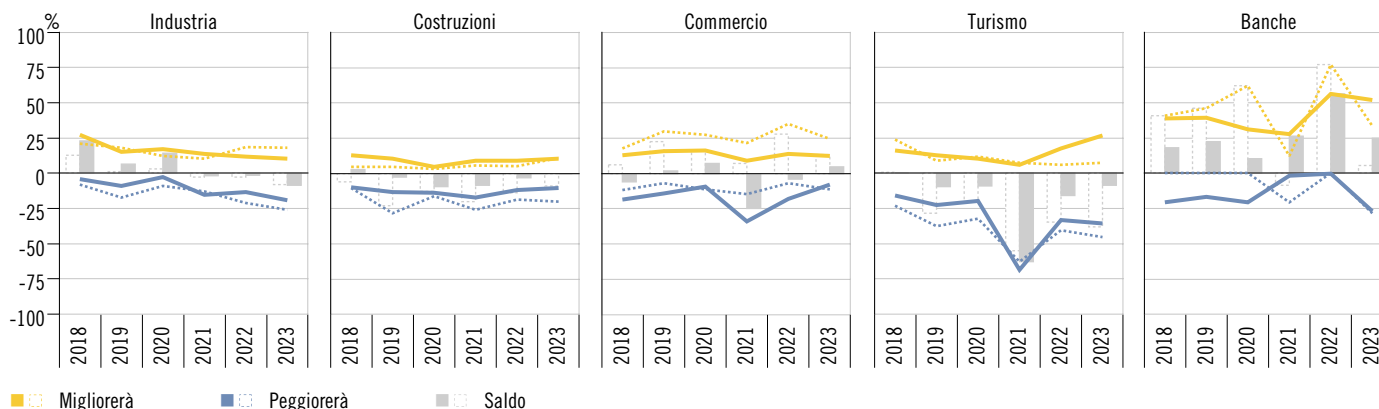
Come già riscontrato dai dati nazionali, anche a livello cantonale il saldo del comparto delle costruzioni è invece arrivato in zona positiva. Infine i settori che mostrano il saldo positivo più solido, in termini di situazione degli affari, sono quello del commercio al dettaglio e quello delle banche.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1

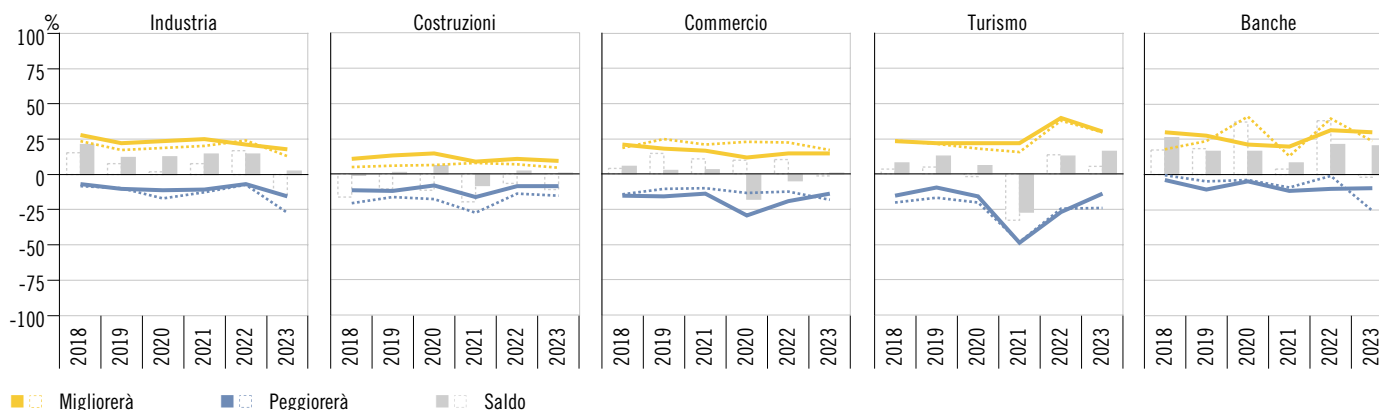
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di gennaio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

F. 2

Situazione degli affari nei prossimi sei mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di gennaio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

L'indicatore delle previsioni di evoluzioni dell'impiego elaborato dall'UST chiude l'anno in positivo sia in Svizzera sia in Ticino. La percentuale di aziende che credono di aumentare gli impieghi anche nei prossimi mesi rimane relativamente alta.

I dati del KOF confermano questa aspettativa di crescita degli impieghi. Guardando nel dettaglio i dati per settore emerge con chiarezza la diversità e quanto sia difficile identificare una tendenza.

Osservando i risultati nazionali emerge come nel comparto industriale in dodici mesi il saldo è diminuito di 15 punti, a causa di una diminuzione delle voci positive e un aumento parallelo di voci negative. Leggermente più alto il saldo nel settore del commercio dove la situazione è praticamente ancora identica a quella di un anno fa. Nelle costruzioni e nel turismo si nota un leggero miglioramento su base annua e, soprattutto nel turismo, è evidente il calo di voci negative. Rispetto a tre mesi fa si ridimensiona la ripresa in termini di effettivi del settore bancario, ma anche a gennaio quasi una banca su tre afferma ancora che intende aumentare il personale. Tramite i dati del KOF è possibile tratteggiare l'evoluzione di queste previsioni settoriali anche a livello cantonale. Secondo i dati raccolti tra le imprese ticinesi sono solo due i comparti economici che esprimono un saldo positivo, con più aziende che prevedono un aumento degli impieghi: quello industriale e quello del commercio. Nel comparto turistico, il saldo rimane invece nettamente negativo, il calo dei positivi e l'aumento dei negativi comporta un leggero peggioramento della situazione. Nel comparto delle costruzioni diminuiscono le voci positive, per cui il saldo non solo rimane negativo ma diventa anche un po' più preoccupante.

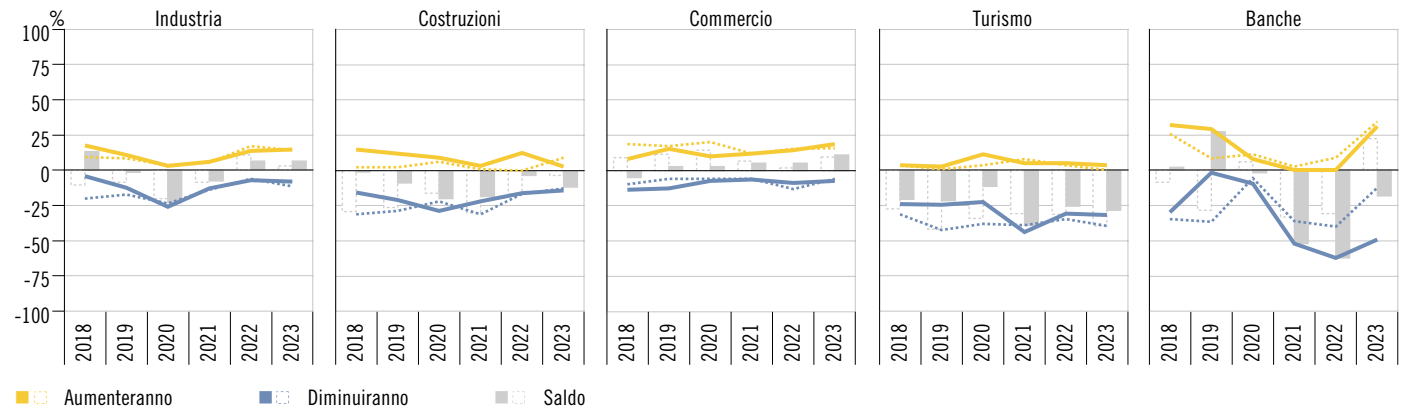
A sorprendere è però il risultato del comparto bancario dove le voci negative tornano vicine al 50% e il saldo si sposta da +20 punti a -20 punti nel giro di soli tre mesi.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1

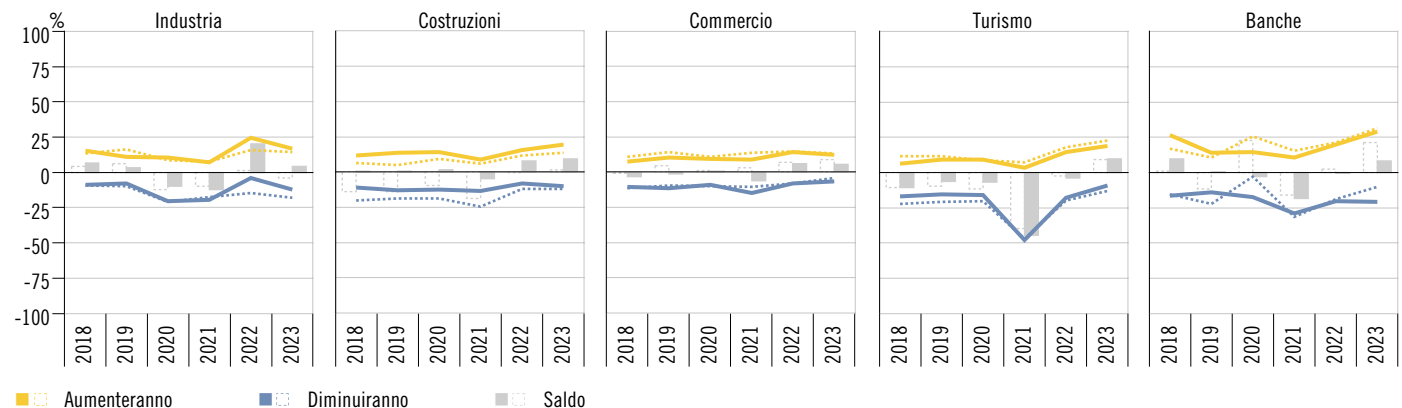
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Ticino, nel mese di gennaio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

F. 2

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi (in %), secondo il comparto economico, in Svizzera, nel mese di gennaio, dal 2018*



* Benchmark: Risultati delle indagini congiunturali svolte nel mese di ottobre (linee tratteggiate).

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia